



Regione
Lombardia



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

Avviso pubblico programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi della L. N. 112/2016 “DOPO DI NOI”

DGR 275 del 15/05/2023

Bando senza scadenza sino al termine delle risorse disponibili

Il presente avviso è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Come indicato nelle linee operative dell'Ambito, approvate nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 20 Dicembre 2023 si prevede la seguente ripartizione delle risorse:

Le risorse disponibili per l'Ambito 12 di Valle Sabbia dell'assegnazione del nuovo Fondo 2023 ammontano ad € 65.650,00

Si prevedono le seguenti percentuali di allocazione, in relazione all'attività d'ambito: **Annualità 2023**

Risorse destinate alle progettualità	
Sostegno per percorsi di autonomia 40%	Importo allocato € 26.260,00
Sostegno della residenzialità compresi gli interventi infrastrutturali 50%	Importo allocato € 32.825,00
Pronto Intervento/Sollievo 10%	Importo allocato € 6.565,00

Sarà possibile riallocare eventuali risorse residue nell'ambito degli stessi interventi.

Per quanto riguarda le risorse assegnate nelle annualità precedenti, l'avanzo ad oggi è di complessivi € 89.850,00.

Le risorse relative ai ricoveri di Pronto intervento saranno assegnate a sportello in considerazione della non programmabilità degli interventi.

Tutto ciò premesso si rende noto che:

1 – Destinatari

Possono presentare domanda di beneficio soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

Persone con disabilità grave:

- ✓ non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità,
- ✓ ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge,
- ✓ con età: 18/64 anni, residenti nell'Ambito 12,
- ✓ prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
 - ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono altresì accedere alla misura anche persone con disabilità grave per le quali, sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti dei punti seguenti:

- ✓ In possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- ✓ Già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

2 – Priorità di accesso alle misure

L'accesso ai sostegni per i cittadini disabili, nelle condizioni indicate al punto 1 è garantito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

- ✓ limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi della DGR 275/2023;
- ✓ sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione, finalizzati a garantire una buona relazione interpersonale;
- ✓ condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.);

- ✓ condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (attestate attraverso ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
4. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Viene riconosciuta la continuità anche ai percorsi di accompagnamento già attivi utilizzando prioritariamente le risorse residue dei Fondi DDN annualità precedenti a partire dall'anno 2019, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazioni di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attestino la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della l. 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, **l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità**, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale laddove necessario.

3 – Interventi e risorse disponibili

Le risorse assegnate all'ambito sono finalizzate a finanziare interventi, come previsto dalla già richiamata DGR 275/2023.

3.1. Interventi gestionali

Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di

avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia per “accompagnarla” nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all’emancipazione dal contesto familiare.

Gli interventi in quest’area accompagnano la famiglia e la persona con disabilità a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita emancipandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l’opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di “distacco” dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia). Tali interventi, inoltre, possono essere introdotti per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con disabilità ospiti di unità d’offerta residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con quanto previsto dalla l. 112/2016. I Servizi residenziali diurni (CDD, CSE, SFA...) sono chiamati ad accompagnare e sostenere, attraverso azioni mirate, il pieno sviluppo del Progetto Individuale, l’emancipazione e la crescita della persona anche attraverso gli interventi del presente programma. Inoltre, fondamentale diviene il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

SOSTEGNI:

1 – Voucher accompagnamento per l’autonomia - per promuovere percorsi finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare. In concreto il voucher è utilizzabile per :

- Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale

2 – Voucher Durante noi è un voucher annuale propedeutico all’attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare.

In concreto il voucher è utilizzabile per :

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l’accompagnamento all’autonomia.

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi:

- **fase di avvio (durata massima di due anni)** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia pari ad € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" per l'accompagnamento familiare pari ad € 600,00. QUESTA FASE NON È RIPETIBILE.
- **Seconda fase (eventualmente prorogabile per una seconda edizione)** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia pari ad € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" per l'accompagnamento familiare pari ad € 600,00. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- **Fase conclusiva (eventualmente prorogabile per una seconda edizione)** prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a e 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" fino ad € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione e attività di sostegno da un alloggio /palestra generico ad una sede abitativa in cui avviare una forma di residenzialità prevista dalla DGR 275/2023.

Il Voucher per l'accompagnamento all'autonomia è destinato a sostenere:

- il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
 - accoglienza in "alloggi palestra"
 - esperienza di soggiorni extra familiari in formule residenziali
 - esperienza di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso all'autonomia.

Il percorso adi accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sede dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

Il Fondo Dopo di Noi non può essere utilizzato per le frequenze ordinarie di CSE e CDD (DGR Regionale 275/2023).

Oltre ai requisiti di accesso previsti in precedenza si stabiliscono per tali interventi, le seguenti ulteriori priorità:

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni;

3.1.2. Interventi gestionali – Supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Le soluzioni residenziali

- **Gruppi appartamento:** residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:
 - Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
 - Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
- **Comunità alloggio sociali** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
- **Cohousing/housing:** nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso). Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

DESTINATARI:

fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso (DGR 275/2023), considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

➤ **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.

➤ **Fragilità:**

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD /CSS in classe SIDI 5.

SOSTEGNI:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio “temporanea” con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza;
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristico.

L’entità del contributo e del Buono sopra individuati, è calcolato sulla base delle spese sostenute per remunerare il /gli assistenti personali regolarmente assunti e /o servizi relativi all’assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.

E’ definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo Dopo di No che è pari ad € 12.000,00 annui (€ 1.000,00 mensili).

Per le persone che presentano un quadro di natura clinica ad elevata intensità di sostegno, il contributo annuale è elevato fino ad € 14.400,00 (€ 1.200,00 mensili).

3.1.3. Interventi gestionali – Ricoveri di Pronto Intervento sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all’80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell’Ente gestore. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto Ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio-Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l’accompagnamento all’autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d’offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

3.2. Interventi infrastrutturali

Le risorse sono destinate a:

- Contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- Spese per adeguamento per la fruibilità dell’ambiente domestico attraverso investimenti dei familiari e spese per riadattamento degli alloggi e la messa a norma degli impianti (telesorveglianza

e teleassistenza).

3.2.1 sostegno per adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

3.2.2 sostegno del canone di locazione /spese condominiali/utenze

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

- Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma

- Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento
- Sostegno "Ristrutturazione"
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma
- Gruppo appartamento con ente gestore.

4 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Residenza, ovvero in uno dei 27 Comuni dell'Ambito 12 di Valle Sabbia, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso saranno accolte nella modalità "senza scadenza fino al limite delle risorse disponibili".

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Dopo di Noi dovranno essere trasmesse al Comune di residenza, con le modalità concordate da ogni singolo Comune, utilizzando il modello allegato al presente avviso.

I Comuni, provvederanno a trasmettere le domande all'Ufficio Servizi Sociali di Comunità Montana Valle Sabbia, ente Capofila dell'Ambito 12 di Valle Sabbia, il quale procederà all'istruttoria delle domande.

Alla domanda andranno obbligatoriamente allegati:

- documento di identità in corso di validità del dichiarante e del beneficiario, se non coincidenti;
- codice fiscale del beneficiario;
- certificazione disabilità grave ai sensi della legge 104/92 art. 3 C.3;
- attestazione ISEE SOCIOSANITARIO della persona per la quale si richiede il contributo, in corso di validità;
- SCHEDE ADL e IADL – Valutazione Classe SIDI se inseriti in CDD/CSS.

solo per richieste legate alla residenzialità:

- fotocopia di un documento che riporta le coordinate bancarie, per il pagamento tramite bonifico bancario, intestato alla/al richiedente (codice IBAN);

5 – Progetto Individuale

L'accesso al beneficio è subordinato ad un progetto personale/individuale, come previsto dal Piano Operativo regionale. L'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe pluriprofessionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Il Piano ricomprende anche il Budget di progetto che evidenzia le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

6 – Tempi di attuazione

Ricezione Istanze	Avviso a Sportello senza scadenza fino ad esaurimento delle risorse
Istruttoria delle Domande e individuazione dei beneficiari	Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda (data protocollazione da parte di CMVS)
Attivazione equipe multidisciplinari e predisposizione dei Progetti	Entro 30 giorni dall'ammissione dell'Istanza
Avvio dei progetti	A conclusione delle procedure e sottoscrizione Accordo

7– Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del beneficiario a cui il presente bando fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di avvisi pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati agli appaltatori che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del beneficiario. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rdp@cmsv.it

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.